



Barometro della previdenza Raiffeisen 2021

Cala la fiducia nell'AVS, la previdenza
privata acquisisce importanza

30 settembre 2021

Raiffeisen Svizzera e ZHAW School of Management and Law

Rafforzamento duraturo delle attività di previdenza e d'investimento

Strategia 2025: definizione ampia di previdenza

«Strategia 2025»: rafforzamento delle attività di previdenza e d'investimento



Soluzioni semplici anche
per patrimoni ridotti

Focus sulla sostenibilità nelle
soluzioni di previdenza e
d'investimento

Attività di consulenza classica
integrata da soluzioni digitali

Barometro della previdenza Raiffeisen 2021

Risultati principali in sintesi

1

La responsabilità personale viene prima di tutto

Le cittadine e i cittadini svizzeri sanno di essere i principali responsabili della propria previdenza per la vecchiaia. La crisi dovuta al coronavirus ha reso evidente la necessità di attivarsi.

2

I fondi previdenziali sono in voga

Il risparmio in titoli è più popolare che mai. I motivi sono i bassi tassi d'interesse sui conti 3a e il perdurante boom borsistico.

3

È richiesta un'età di pensionamento flessibile

La popolazione è favorevole a un'equiparazione dell'età pensionabile per donne e uomini. È ulteriormente cresciuto il consenso per un'età di pensionamento flessibile.

4

Aumenta la preferenza per la riscossione del capitale

La rendita di vecchiaia nel secondo pilastro piace sempre di meno, mentre cresce l'interesse per la riscossione del capitale, soprattutto nella Svizzera occidentale.

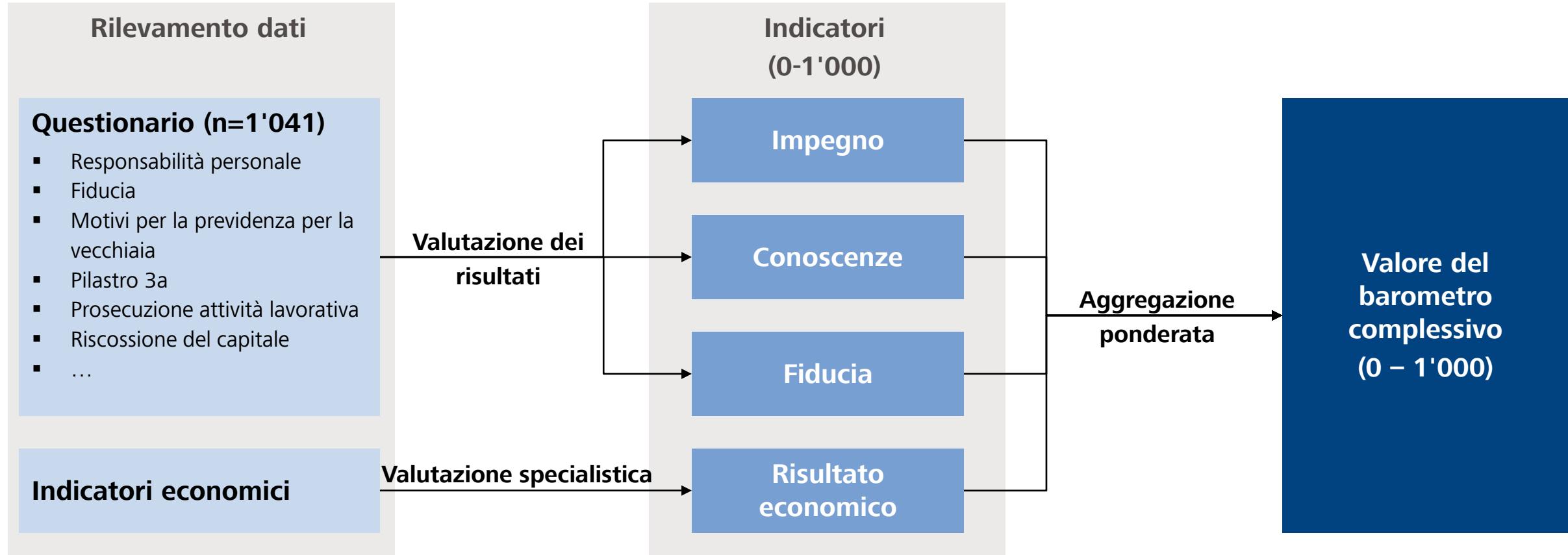
5

Le conoscenze in materia di previdenza rimangono a un livello basso

La previdenza è complessa e le conoscenze in materia rimangono scarse. Molti cercano consigli e assistenza. Il primo punto di riferimento per una consulenza previdenziale è la propria banca.

Struttura del Barometro della previdenza

Analisi di dati economici e indagine demoscopica rappresentativa



Andamento positivo rispetto al 2020

Il valore del barometro sale da 585 a 681 punti

Barometro complessivo



Impiego



Conoscenze



Fiducia

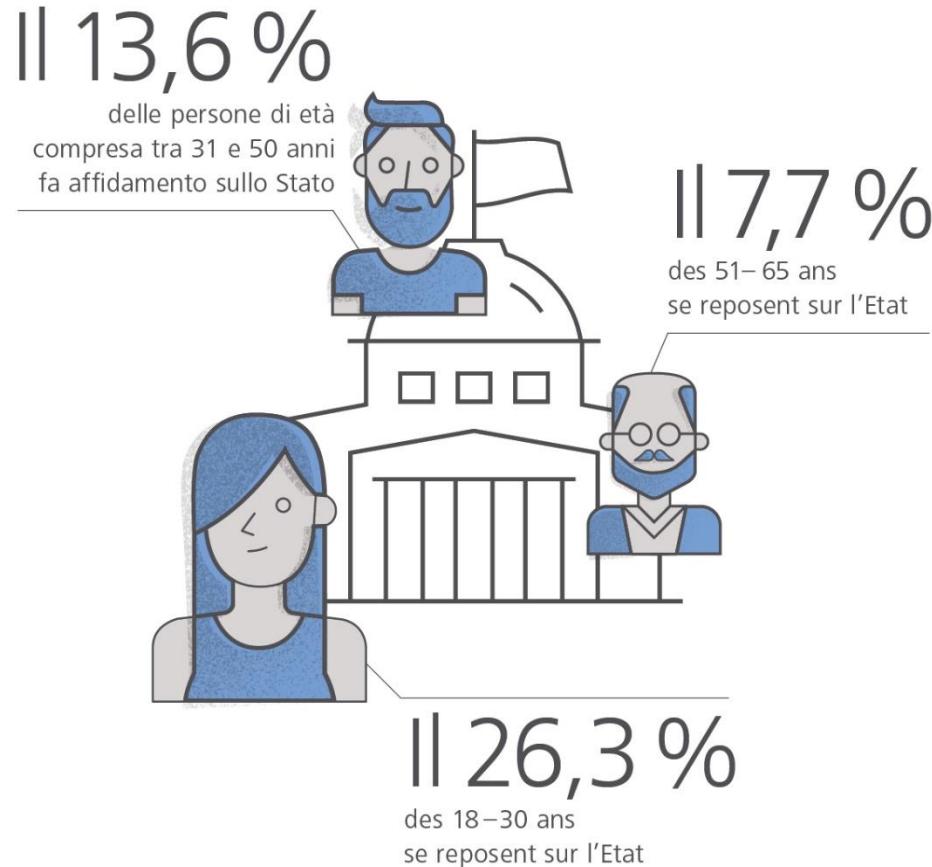


Risultato economico



La maggior parte della popolazione punta sulla responsabilità personale

Le persone più anziane sentono maggiormente il dovere di agire rispetto ai giovani



Altri risultati:

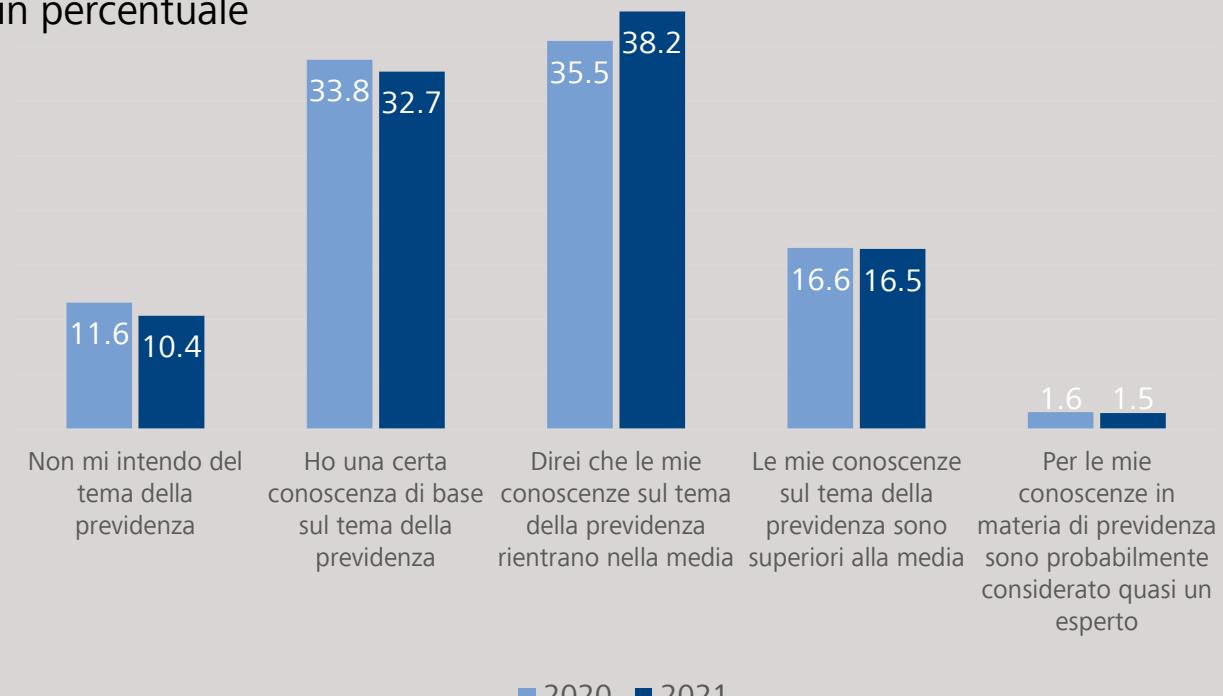
- **Il 76 per cento** ritiene di essere il principale responsabile della propria previdenza per la vecchiaia.
- Sono i giovani adulti con meno di 30 anni ad affidarsi più spesso allo Stato, con una quota del **26.3 per cento**.
- Nella Svizzera occidentale gli intervistati ritengono che la responsabilità ricada maggiormente sul datore di lavoro, nella Svizzera italiana maggiormente sullo Stato.
- La responsabilità personale percepita incide positivamente sul comportamento previdenziale
 - Tendenza ad avere un conto pilastro 3a
 - Obiettivi di risparmio più elevati e tendenza ad avere una proprietà di abitazione

Le conoscenze in materia di previdenza restano scarse

Soltanto poche persone dispongono di buone conoscenze

Valutazione delle proprie conoscenze sul tema della previdenza

in percentuale

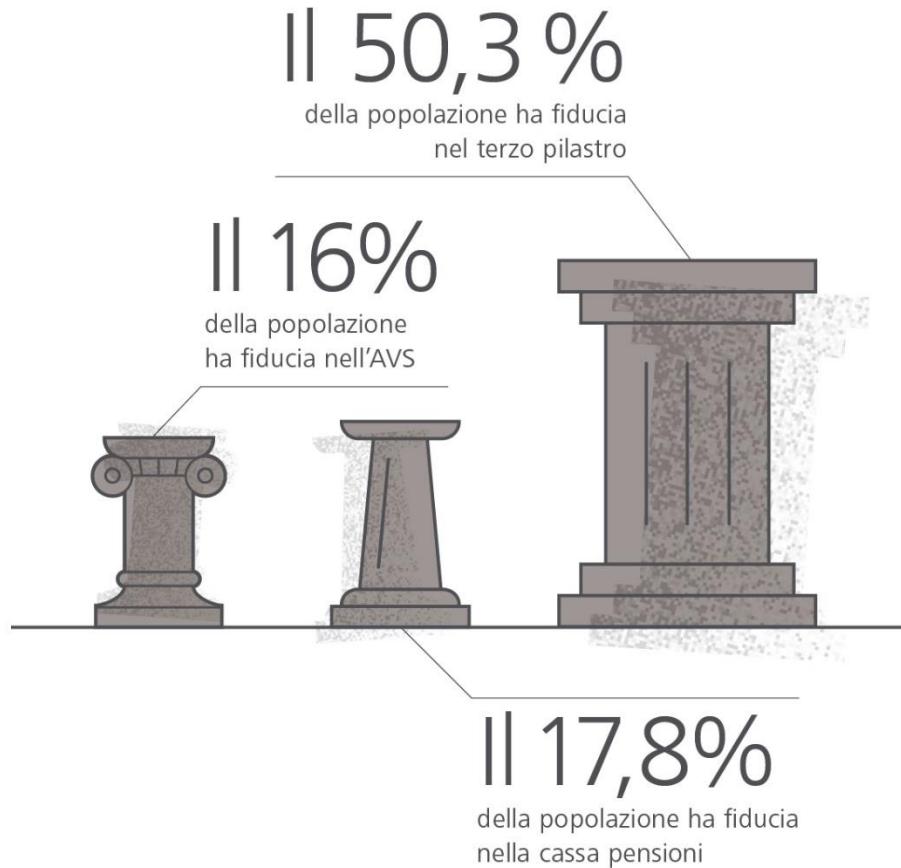


Altri risultati:

- Solo il **18 per cento** della popolazione svizzera considera le proprie conoscenze in materia di previdenza superiori alla media.
- Fattori come età, istruzione, sesso e attività lavorativa incidono fortemente sulle conoscenze
- L'interesse per il certificato della Cassa pensioni cresce con l'aumentare dell'età:
 - Solamente il **21 per cento** dei giovani tra i 18 e i 30 anni esamina con attenzione il certificato della Cassa pensioni
 - Il **63 per cento** delle persone tra i 51 e i 65 anni analizzano nei dettagli il certificato della Cassa pensioni.
- Gli abitanti della Svizzera tedesca (19.6%) valutano le proprie conoscenze in ambito previdenziale notevolmente migliori rispetto a quanto gli abitanti della Svizzera italiana (14.2%) e della Svizzera occidentale (13.6%) valutino le proprie.

La maggior fiducia è riposta nei confronti del pilastro 3a

La fiducia incoraggia alla previdenza

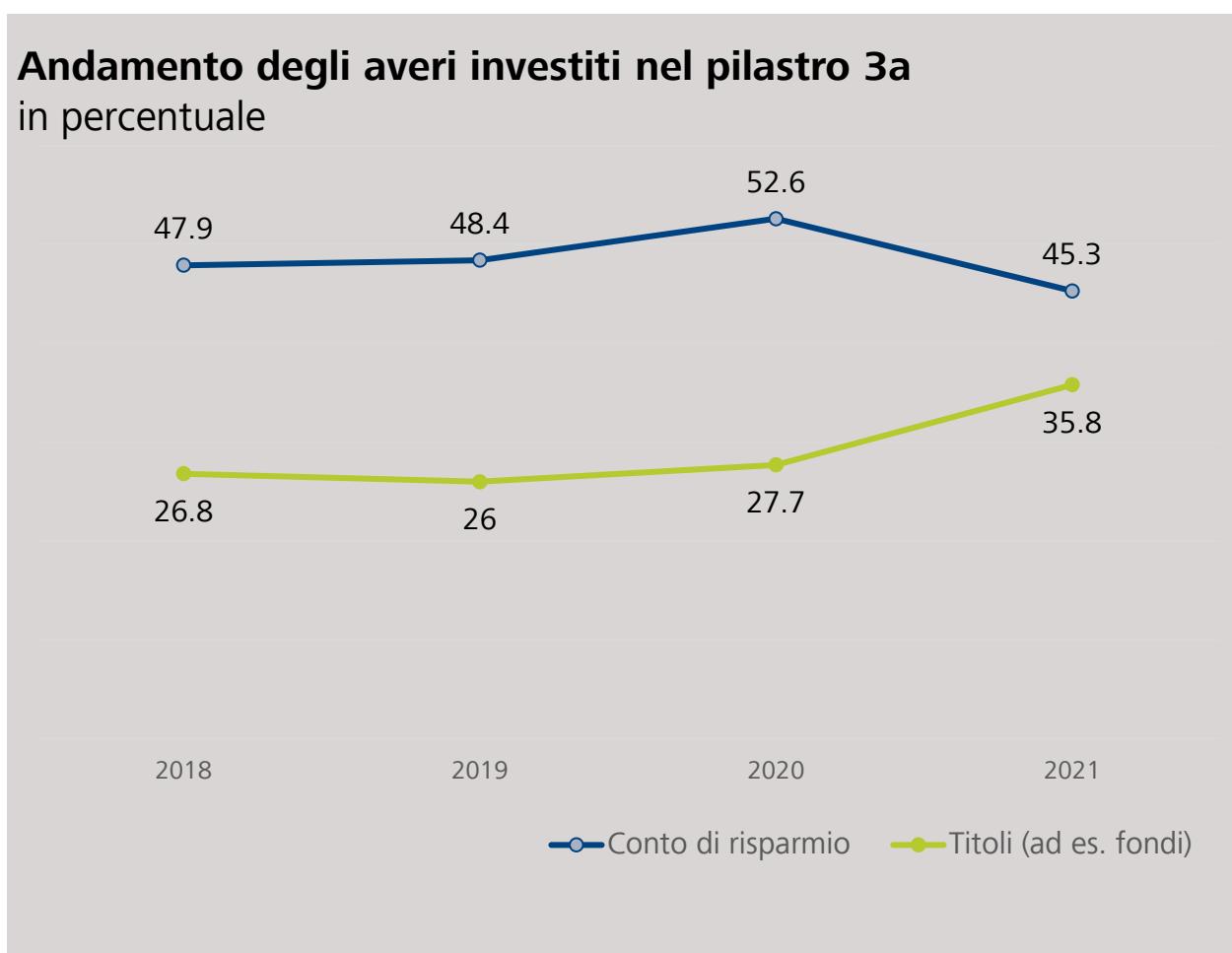


Altri risultati:

- La fiducia nei confronti dell'AVS continua a essere bassa: Il **17 per cento** degli intervistati afferma di avere poca fiducia nell'AVS.
 - Grandi sfide finanziarie e politiche
 - Lo sviluppo demografico è fonte di preoccupazione
- La fiducia nella previdenza professionale è leggermente aumentata al **17.8 per cento** (*anno precedente: 14.6%*).
 - Solido finanziamento anche durante la crisi del coronavirus
- La fiducia nel terzo pilastro è decisamente aumentata rispetto agli anni precedenti: il **50.3 per cento** vi ripone grande fiducia.

I fondi previdenziali sono sempre più apprezzati a causa dei tassi d'interesse bassi

Il pilastro 3a garantisce il tenore di vita



Altri risultati:

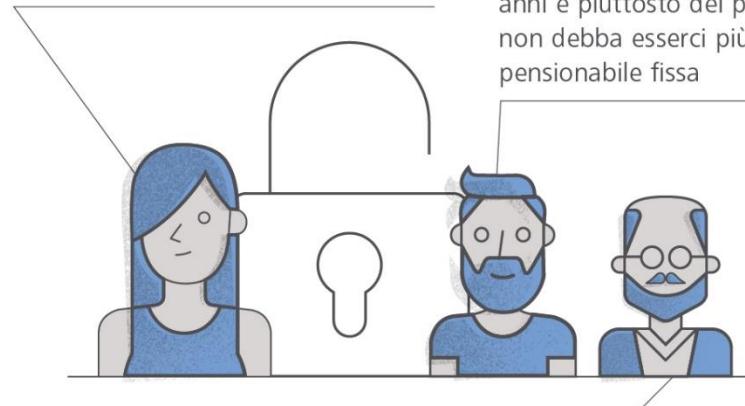
- È decisamente aumentato, rispetto agli anni precedenti, il numero di svizzere e svizzeri che hanno investito i propri averi previdenziali privati in titoli (**+8.1** punti percentuali).
- L'investimento in titoli è particolarmente popolare tra i giovani, tra gli uomini e nella Svizzera tedesca.
- Motivi principali per cui ci si occupa della previdenza privata:
 - **L'80 per cento** degli intervistati desidera mantenere il proprio tenore di vita in vecchiaia.
 - **Il 52 per cento** degli intervistati desidera risparmiare sulle imposte.
 - **Il 49.7 per cento** nutre dubbi riguardo al sistema previdenziale svizzero.
 - **il 19.8 per cento** intende acquistare una proprietà di abitazione.

Grande consenso alla modifica dell'età pensionabile

La prosecuzione dell'attività lavorativa in età pensionabile riscuote poco favore

Il 36,1 %

degli intervistati tra i 18 e i 30 anni
è piuttosto del parere che non debba
esserci più un'età pensionabile fissa



Il 29,8%

degli intervistati tra i 31 e i 50 anni
è piuttosto del parere che non debba
esserci più un'età pensionabile fissa

Il 26,8 %

degli intervistati tra 51 e 65 anni
è piuttosto del parere che non debba
esserci più un'età pensionabile fissa

Altri risultati:

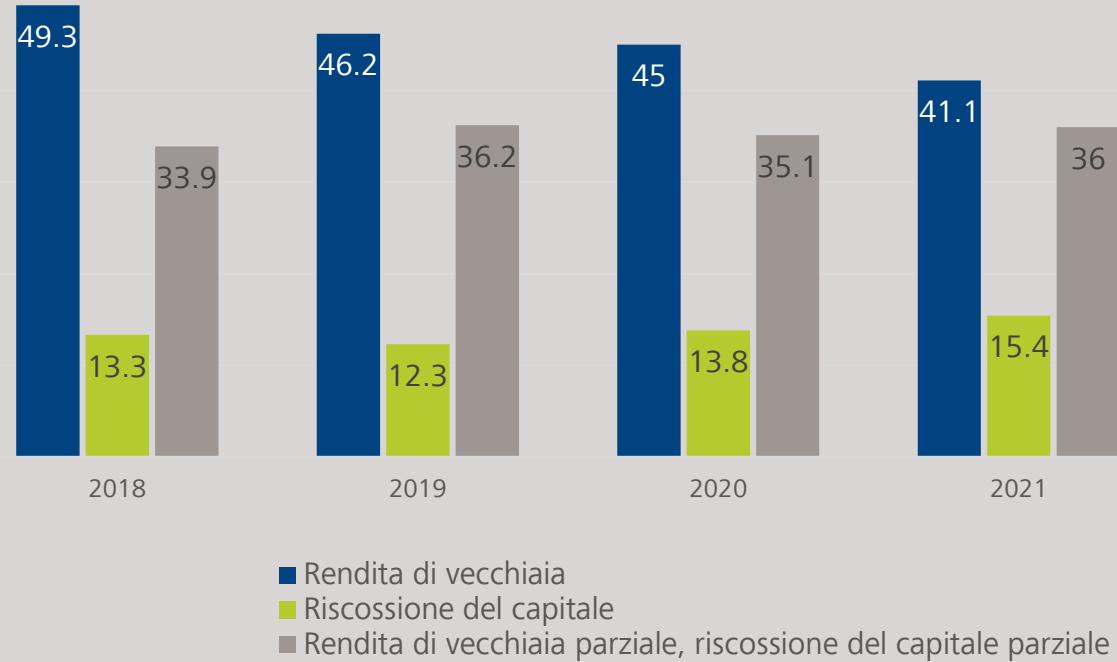
- Oltre il **75 per cento** degli intervistati auspica un adeguamento dell'età pensionabile.
- Di questi, oltre il **30 per cento** è favorevole a un adeguamento flessibile e quindi a una depoliticizzazione dell'età pensionabile.
- Il consenso alla regolamentazione attualmente vigente, ovvero età pensionabile di 64 anni per le donne e di 65 anni per gli uomini, si piazza **con il 21,5 per cento** solo al terzo posto e quindi anche dietro all'ipotesi di età pensionabile di 65 anni per ambo i sessi (**34,4 per cento**).
- Il rifiuto della prosecuzione del lavoro dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria è significativamente aumentato: quanto più la persona si trova vicina al pensionamento, tanto meno contempla l'idea di prolungare l'attività lavorativa.

Aumenta la preferenza per il prelievo in forma di capitale

La popolarità della rendita diminuisce costantemente

Riscossione desiderata dell'avere nella Cassa pensioni

Persone in percentuale



Altri risultati:

- Al momento del pensionamento, la maggioranza della popolazione preferirebbe riscuotere almeno una parte dell'avere risparmiato nella Cassa pensioni sotto forma di capitale.
- Gli abitanti della Svizzera occidentale sono quelli che più prediligono il prelievo in forma di capitale, con il **18 per cento**, seguiti da quelli della Svizzera tedesca (**14.6 per cento**) e della Svizzera italiana (**14.2 per cento**).
- La maggior parte degli intervistati si dichiara comunque contraria a un obbligo del prelievo in forma di capitale da parte della Cassa pensioni.

Grazie per la partecipazione
